

Quelle multe «dimenticate»

PORTO EMPEDOCLE. Nel 2012 quasi nessuno le ha pagate. Il Comune passa alla riscossione coatta



SEMPRE COSTANTE LA PRESENZA DEI VIGILI URBANI

PORTO EMPEDOCLE. C'è crisi, c'era prima e - forse - ci sarà anche domani. Ma quasi tutti quelli che hanno subito una multa dalla polizia municipale nel 2012, non l'hanno pagata. E pensare che appena 4 anni fa il «buco» era addirittura più largo.

Nelle casse del Comune - relativamente appunto al 2012 - si è «scoperto» manchino 129.677,69 compreso d'interessi, frutto appunto delle multe non incassate per quanto notificato due anni fa dagli agenti della polizia municipale.

Si tratta delle multe pagabili in forma ridotta se pagate entro 60 giorni, non ancora quelle di fresca introduzione che possono fruire dello «sconto» se pagate entro 5 giorni dall'emissione. Per questo motivo, il Comune ha deciso di passare alla riscossione coatta, ovvero organizzando la spedizione delle cartelle esattoriali del caso per ottenere quanto dovuto dagli automobilisti. In tempi di vacche magrissime, scoprire di avere un tesoret-

to accessibile non è cosa da poco. Il vizio di non pagare le multe non è nuovo.

Basti pensare a quanto avvenne nel 2009. Per strada nel senso letterale della parola, vennero smarriti addirittura 175.713,05 euro. Anche in quella occasione l'Ente ha deciso di dare luogo alla riscossione con esecuzione coatta delle somme dovute dagli automobilisti indisciplinati. Ed è proprio da far risalire a quel 2009 la svolta per gli automobilisti indisciplinati e - implicitamente - per le casse comunali.

Proprio in quel periodo, il Comune diede vita a uno storico giro di vite, sul fronte dei controlli sul rispetto del codice della strada. Più o meno in quei giorni s'insediava il comandante della polizia municipale, Calogero Putrone, proveniente da Palma di Montechiaro dal cui avvento il corpo ha assunto maggiore dimestichezza con il lavoro su strada - specie i giovani - e maggiore rispetto da parte dei cittadini. Un lavoro certosino che,

fin dai primi mesi, sfociò in un aumento delle multe elevate a coloro i quali mai avevano considerato la strada un luogo dove rispettare regole.

Il fatto poi che quelle multe elevate nel 2009 non furono pagate nei mesi successivi è sfociato adesso nell'accertamento di un ammanco che il Comune intendeappare, racimolando anche denaro fresco.

Anche negli anni successivi i soldi non pagati per le multe si attestarono più o meno sulla stessa quota, con un trend comunque in calo. Il fatto che dal 2009 al 2013 si sia registrato un calo di multe non incassate per poco meno di 50 mila euro può essere letto in vari modi. Uno (improbabile) che i vigili abbiano staccato meno multe, un altro (decisamente più verosimile) che con il passare degli anni a Porto Empedocle le multe nonostante la crisi hanno cominciato a pagarle più persone.

FRANCESCO DI MARE

in breve

CANICATTI'

Furto in un bar-sala scommesse

c. v.) Ammonta a circa 4.500 euro il bottino di un furto perpetrato la scorsa notte ai danni del «Little Café» che si trova in via Barone Lombardo. I ladri, dopo avere forzato una porta laterale hanno rubato denaro contante, computer e biglietti di lotteria istantanea. Indagano i carabinieri.

FAVARA

Occupazione alloggi lacp: raffica di denunce

t. a.) Cinque persone sono state denunciate per occupazione abusiva di case popolari. La Polizia locale hanno accertato che 5 famiglie residenti a Favara hanno occupato abusivamente altrettanti appartamenti dello lacp ubicati in via Bivona. Si tratta di appartamenti abbandonati dai legittimi assegnatari e che nel tempo sono stati vandalizzati. Sono quindici invece le persone denunciate per occupazione abusiva delle case popolari di via Cicero - Di Francisca, arteria che collega Viale Pietro Nenni con la zona dello stadio Bruccoleri. Questi appartamenti si trovano liberi perché molti assegnatari al momento di stipulare il contratto con l'acp hanno rinunciato, ma ancora a distanza di due anni dalla consegna non si è provveduto allo scorrimento della graduatoria. Sempre in tema denunce, e sempre i vigili urbani hanno segnalato 5 persone per abusivismo edilizio.

RIBERA

Strade dissestate, il Comune risarcisce i danni

e. m.) Il consigliere comunale Giuseppe Brisciana ha presentato un'interrogazione al sindaco e al presidente del Consiglio comunale con la quale denuncia la situazione della viabilità urbana che risulta carente ed inadeguata. Il rappresentante del civico consesso fa presente la precarietà e le condizioni pericolose per l'incolumità pubblica del manto stradale di tutte le arterie principali del paese. Il Consiglio comunale già si occupa dei danni da risarcire ai cittadini. «E' sotto gli occhi di tutti - scrive - come per le vie cittadine, essendo dissestate, piene di buche e per alcuni tratti anche sguarnite di manto stradale, siano necessari e non più procrastinabili adeguati ed idonei interventi di ripristino». Brisciana, per evitare che la situazione possa essere causa di pregiudizi per l'incolumità cittadina, chiede all'amministrazione comunale di avviare un'urgente programmazione. Nelle settimane scorse il sindaco aveva annunciato l'appalto dei lavori sulla viabilità urbana per 80 mila euro e la progettazione e il bando per altri 350 mila euro con l'aggiunta di un mutuo di 650 mila euro.

FAVARA

Consiglio, via libera alle misure correttive

FAVARA. Stralciando il punto relativo alla riduzione del fondo riservato ai dipendenti comunali e mettendo dei paletti che impediscono una eventuale esternalizzazione del servizio di riscossione coattiva dei tributi, il Consiglio comunale approva le misure correttive richieste dalla Corte dei conti e proposte dall'amministrazione Manganella. Emendamenti votati bipartisan da maggioranza ed opposizione che si sono trovati uniti sui due punti. Non proponibile, invece, l'emendamento proposto dalla minoranza sull'azzeramento di qualsiasi indennità di carica per sindaco e giunta o gettone di presenza per i consiglieri.

La proposta ha avuto il parere negativo perché tale rinuncia è da considerare personale, In-

somma se i consiglieri vogliono effettivamente diminuire i costi della politica dovranno farlo ognuno di persona firmando la propria dichiarazione di rinuncia o riduzione in segreteria. Alla fine, dopo un violento dibattito ed un acceso scontro tra il sindaco ed alcuni consiglieri dell'opposizione che ha travalicato i confini della politica scendendo su personalismi, a votare nella sua interezza l'atto finale è stato solo la maggioranza che appoggia il sindaco Manganella, 16 consiglieri, mentre quelli di opposizione hanno abbandonato l'aula al momento del voto poiché «non convinti della incisività delle misure e delle dinamiche che hanno portato a tale atto».

GIUSEPPE MOSCATO

RACALMUTO

Sardo ufficialmente in corsa per le elezioni amministrative

RACALMUTO. Enzo Sardo 60 anni, spostato e padre di due figlie, è ufficialmente candidato sindaco alle prossime amministrative che si svolgeranno a maggio in paese. La sua candidatura, alla più alta carica politica del paese è stata ufficializzata dal comitato promotore del laboratorio politico «Racalmuto Domani» di cui fanno parte professionisti, uomini di cultura, giovani, imprenditori, artigiani, commercianti, tra cui: Lillo Alaimo Di Loro, Selene Arnone, Luigi Capitano, Vincenzo Casodino, Luigi Castiglione, Antonio Catanese, Simone Capraio, Lillo Sardo e Lillo Taibi. Tra i motivi che hanno spinto i promotori del laboratorio politico ad inoltrarsi in questa esperienza la consapevolezza che non si può rimanere indifferenti rispetto al continuo aggravarsi della situazione economica e sociale di Racalmuto, paese tra l'altro governato negli ultimi anni da una commissione prefettizia dopo lo scioglimento dell'ente per infiltrazioni mafiose. E per tale motivo il comitato ha deciso di proporre Enzo Sardo, funzionario dell'Agenzia delle Entrate sarà sostenuto dalla lista Cantieri Popolari per Racalmuto. Ad oggi, con la candidatura di Sardo sono quattro i candidati cer-

ti che si sfideranno per la carica di capo dell'amministrazione comunale. Si tratta di: Carmelo Mulè, segretario dell'Udc; Biagio Adile, urologo ginecologico, per molti anni in servizio all'ospedale Villa Sofia di Palermo dove vive, che potrebbe scendere in campo con una lista civica o con una coalizione di partiti ancora tutta da definire; e Giuseppe Brucculeri, commerciante, molto vicino alle posizioni di Fratelli d'Italia anche Enzo Sardo, bisogna ricordare che ricopri la carica di capo dell'amministrazione comunale per tre anni dal dicembre del 1989 al gennaio del 1992.



Enzo Sardo candidato alle elezioni comunali di Racalmuto che si terranno in primavera

CARMELO VELLA

VERSACE

roberto cavalli

fina

glass

MACCARELLI

samo

CIAM

Dierre



Ceramiche
L'ANGELO
Licata
DESIGN

LICATA • Corso Giuseppe Garibaldi, 23 •

Numero Verde
800126786